

VareseNews

Sumirago, Mornago e Castronno piangono Giuliano Romani, “il maresciallo”

Pubblicato: Martedì 13 Aprile 2021



Sumirago, Mornago e Castronno piangono Giuliano Romani, “il maresciallo dei carabinieri”: anche se era in pensione da quindici anni, in tanti lo ricordano ancora così, per il ruolo di rappresentante locale dell’Arma, al comando della Stazione (caserma locale, nella struttura dei carabinieri) di Mornago, che fa da riferimento per l’area delle colline tra Varese e Gallarate.

Romani aveva 74 anni, l’ha portato via il Covid: originario della provincia di Frosinone, ha vissuto a lungo nell’alloggio di servizio della caserma, occupandosi delle comunità di Mornago, Sumirago, Casale Litta e Inarzo.

Si era poi trasferito per un periodo a **Sumirago** (dove si era **candidato anche sindaco, nel 2007**, subito



dopo aver lasciato la divisa) e poi a **Castronno**, dall'altra parte della valle del torrente Arno.

Per molti, anche a tanti dalla pensione, **rimaneva appunto il maresciallo, ruolo svolto dal 1980 al 2006**, “volto” dell'Arma soprattutto a Mornago ma anche negli altri paesi, in anni che hanno visto grandi trasformazioni anche fuori dalle città.

Il maresciallo, con la sua presenza che si protrae a lungo, diventa una figura familiare, soprattutto nei paesi che ospitano direttamente la caserma. E anche Romani è ricordato come una presenza quotidiana, che sapeva unire l'affabilità della vita di paese alla fermezza talvolta necessaria, con i criminali ma anche con i cittadini, quando necessario.

Romani era ricoverato alla clinica Maugeri di Tradate, la data dei funerali non è stata ancora resa nota.

IL NECROLOGIO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it